

DOMENICA-LUNEDÌ 21-22 Novembre 1920

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni & C. Via Lancia N. 2 angolo via Prampéro  
Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 8: Avvisi commerciali L. 0.75. Avvisi finan-  
ziari, aste, concorsi ecc. L. 2. — Necrologio L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca) L. 8Come fu superata la prima crisi ellenica  
LA FRANCIA PONE IL VETO AL RITORNO DI COSTANTINOLa Grecia si tiene un giorno  
senza governo

La reggenza assunta dalla regina Olga e i messaggi al popolo - I ministri esteri  
ROMA, 20. — L'invio speciale dell'«Agenzia Stefani» ad Atene telegrafa in data 18 corrente:  
«Subito dopo che il nuovo gabinetto ebbe prestato giuramento nelle sue mani il reggente Conduriotis ha rassegnato le sue dimissioni. La Reggenza è stata immediatamente assunta dalla regina Olga.  
Ieri sera a tarda ora Rhalys ha assunto la direzione degli affari esteri, mentre gli altri ministri si installavano nei rispettivi ministeri. Non vi fu una consegna da parte dei ministri dimissionari che quasi tutti hanno abbandonato Atene. Nella giornata di ieri anzi è avvenuta che per tutta la giornata è mancato un governo e si deve al buon senso della popolazione se non sono accaduti incidenti gravi e disordini.  
Non appena Rhalys ha preso possesso del suo ufficio ha diramato due messaggi al popolo greco: uno firmato dalla Regina Olga e l'altro firmato dai membri del nuovo gabinetto. Nel primo la regina Olga partecipando di avere assunto la reggenza in assenza di suo figlio Costantino chiede il concorso del popolo e dell'esercito per compiere i suoi doveri di fronte al paese. Nel secondo il gabinetto, comunicando le dimissioni del governo di Venzelos e quelle di Conduriotis, annuncia la formazione del nuovo ministero. Questo afferma la sua volontà del mantenimento dell'ordine, della restaurazione di quell'Unione nazionale che l'oligarchia condannata dal voto popolare di domenica aveva infranta; annuncia che tutti i suoi sforzi tenderanno al ristabilimento della carta costituzionale di tutte le leggi che furono violate. Il messaggio termina facendo appello ai sentimenti greci: «oi del popolo e dell'esercito affinché secondo il ministero nella sua opera».

Stamane in seguito a formale invito ricevuto tutti i ministri plenipotenziari accreditati presso il governo greco si sono recati al ministero degli esteri per far visita al nuovo presidente del consiglio ministro degli esteri Rhalys. Tutti i ministri sono stati successivamente ricevuti. Il ministro dell'Interno è stato tra i primi ad arrivare. Sono stati quindi ricevuti i ministri di Spagna, del Brasile, di Francia, di Polonia, degli Stati Uniti, di Serbia e d'Italia.

## Come si è costituito il Ministero

ROMA, 20. — L'invio speciale dell'«Agenzia Stefani» ad Atene telegrafa in data 18: Durante tutta la giornata di ieri e fino a tarda ora di stamane le manifestazioni si sono succedute con continuità. Molte case sono illuminate. Lunghe cortei di automobili recanti il ritratto del re e palme d'ottoro (simbolo dell'opposizione) hanno percorso le strade seguite da grande folla gioiulante, mentre un continuo fuoco di rivoltelle e di fucili manifestava l'entusiasmo del popolo e dei soldati. Intanto i capi della opposizione continuavano febbrilmente le conversazioni per poter costituire un governo entro la giornata non potendosi continuare a restare ulteriormente privi di un governo senza gravissimo pericolo. Così a notte un bollettino straordinario del giornale «Cratimeris» poteva finalmente annunciare che il gabinetto si era costituito ed aveva prestato giuramento. I giornali stamane annunciano che parecchie alti ufficiali, alcuni funzionari ed anche qualche ministro plenipotenziario hanno presentato le loro dimissioni. Tutti i detenuti per reati politici sono stati stamane messi in libertà.  
Il ministero ha provveduto intanto a parecchie nomine tra cui quella del prefetto di polizia, del sindaco di Atene, del comandante della gendarmeria, ed altre.

## Quale sarà il contegno delle potenze occidentali?

ROMA, 19. — L'invio speciale dell'«Agenzia Stefani» ad Atene telegrafa in data 19: In alcuni circoli interessati si è molto parlato in questi giorni di una nota franco-inglese sulla questione dinastica che sarebbe stata presentata al nuovo governo. In realtà nessuna nota di tal genere è stata presentata, ed anzi nei circoli inglesi si nota un atteggiamento di benevolenza verso gli avvenimenti che si stanno svolgendo. Negli stessi circoli si rileva che il popolo inglese del quale sono noti i sentimenti liberali e sempre rispettosi di ogni manifestazione del voto di un popolo male si adatterebbe ad una qualsiasi pressione che sarebbe in contrasto con l'uni-

## La prossima ratifica del trattato di Rapallo

ROMA, 20. Un telegramma da Belgrado, 20, all'«Agenzia Stefani», dice: «Il Consiglio dei ministri ha deciso all'unanimità di ratificare il trattato di Rapallo».

## La relazione alla Camera

ROMA, 20. — E' stata distribuita alla Camera la relazione della Commissione parlamentare di politica estera della Camera sul trattato di Rapallo. Essa termina con queste parole:  
«Onorevoli colleghi! La vicenda storica che preparò una perfezionata e gloriosa opera del risorgimento e della costituzione della patria c'inspira non che alla grande impresa contribuiamo e contorciamo questi audaci di uomini d'azione contemporaneo da prudenti di castelli di uomini di stato, generose impazienze frenate da avveduti temperamenti, ma che in ultimo si ricomposero in una felice armonia obbedendo all'imperioso comando della disciplina nazionale. A questa disciplina nazionale fa appello il paese tutto come da manifesti segni si palesa e della sua voce è interpretare la maggioranza della vostra commissione chiedendo alla Camera che voglia emanare dal suo voto il trattato e invocando che gli italiani tutti rassicurino con serena fiducia come promessa e come auspicio che chiude per l'Italia con quest'atto il ciclo della guerra e si apra l'ora di una pace feconda e duratura».

## La Germania non riconosce il trattato di Versailles

GINEVRA, 19. — La Germania ha inviato alla Società delle Nazioni una protesta ufficiale nella quale dice che gli alleati non hanno adempiuto ai loro impegni, per ciò che riguarda le clausole del trattato di Versailles, che abbracciano la ripartizione delle colonie tedesche e la distribuzione dei mandati. Inoltre avendo firmato il patto della Società delle Nazioni la Germania credeva che sarebbe stata ammessa nella società e che avrebbe per conseguenza preso parte alla ripartizione dei mandati. Di conseguenza la Germania non si considera più vincolata dalle clausole del trattato di Versailles che concernono le colonie tedesche.

## 150.000 profughi della Crimea

PARIGI, 19. — Si ha da Costantinopoli: De Martel, l'ammiraglio Dumoulin, il generale Broussaud e le missioni militari e civili sono giunti il giorno 18 a bordo del «Waldk Rousseau».

Nello stesso giorno sono giunti 105 mila profughi di cui 24.500 borghesi. Sono state prese misure per dirigerli 20.000 profughi a Leningo e altri 25.000 a Gaffipoli.

PARIGI, 19. — Una conferenza alla quale assistevano il ministro della marina, il sottosegretario di stato alla marina mercantile il generale Rath, l'ammiraglio Salaum e il colonnello Mouri ha avuto luogo ieri sera per esaminare i mezzi onde fornire i viveri a 99 mila russi profughi dalla Crimea rifugiati a Costantinopoli. Nello stesso tempo sono stati esaminati i provvedimenti da adottare circa i numerosi rifugiati in Bulgaria, in Grecia e in Serbia e per non lasciare una considerevole popolazione a Costantinopoli, la già eccezionalmente ingombra di rifugiati russi fin dal principio della rivoluzione.

## La Boemia e la Romania contro il ritorno degli Asburgo

PRAGA, 19. — La «Tribuna» scrive che l'ufficio del commercio estero ceco «elovaco ha discusso la necessità di limitare per tre mesi le importazioni di merci di non assoluto bisogno e ciò in seguito alla carestia in valuta estera. Le materie prime e le semilavorate non sarebbero colpite da tali limitazioni».

Il «Pravda Didy» scrive che la Jugoslavia e la Rumenia appoggeranno la proposta del ministro Beneš alla società delle nazioni tendente ad impedire il ritorno sul trono ungherese degli Asburgo e la instaurazione di una monarchia magiare poiché in Ungheria la monarchia sarebbe una costante minaccia per gli Stati vicini.

## La denuncia delle viti americane al ministero dell'agricoltura

ROMA, 20. — Per le disposizioni contenute nella legge 20 settembre 1920 n. 1663, pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» del 7 ottobre decoro ai produttori e commercianti di viti americane è fatto obbligo di fare denuncia della qualità e quantità di viti americane prodotte o messe in vendita e poiché la legge stessa stabilisce che per quest'anno tali denunce debbono essere trasmesse al ministero dell'agricoltura entro il mese successivo a quello della pubblicazione della legge stessa nella «Gazzetta Ufficiale» le denunce di cui sopra dovranno pervenire al ministero dell'agricoltura, direzione generale dell'agricoltura, non più tardi del 30 corrente.

## La convocazione del Senato per il 2 dicembre

ROMA, 20. — Il Senato del regno è convocato, in seduta pubblica per giovedì due dicembre alle ore 15.

## La guerra degli ucraini contro le truppe rosse

KIEV, 18. — Un comunicato ucraino dice: L'offensiva iniziata dall'esercito ucraino a nord di Vinista si sviluppa con successo. Distaccamenti russi del generale Gravilskina lottano contro i bolscevichi sotto il comando ucraino nella regione di Korosteny e Chepotowska e Gensinka. A sud di Smerinka i soviet hanno lanciato sulla fronte forze considerevoli. In seguito a ciò l'offensiva ucraina è sospesa. Le migliori forze bolsceviche che sono inghiottite da elementi usciti della scuola degli ufficiali comunisti di Kerson sono dirette sulla fronte ucraina. Durante gli ultimi combattimenti a sud di Smerinka abbiamo catturato 1300 bolscevichi con 18 ufficiali, un treno blindato ed un posto di telegrafia senza fili.

## La guerra degli ucraini contro le truppe rosse

LONDRA, 18. — Un radiotelegramma da Mosca in data 18 corrente trasmette il seguente comunicato:  
«Nella regione di Moya e Rodolifskaya alcuni combattimenti si sono avvolti come in corso; abbiamo fatto numerosi prigionieri e preso cannoni e mitragliatrici».

«Nella regione di Ovronech un distaccamento di mitragliatrici facente parte del reggimento di Bojanovitch ha preso d'assalto la stazione di Derzhina. Durante gli ultimi combattimenti abbiamo preso numerosi cannoni».

## L'Armenia è decisa alla lotta ad oltranza

ERIVAN, 11. — Una nota del ministero degli affari esteri armeno dice: Contrariamente alle condizioni d'armistizio fissate il 7 novembre il nemico, con una nota ultimatum presentata quest'oggi pone delle nuove condizioni tendenti all'annientamento della Armenia. Il nemico ha chiesto all'Armenia la esecuzione completa del trattato, una grande quantità di munizioni, parecchie mitragliatrici, cannoni, locomotive.

Il governo ha respinto categoricamente queste condizioni disastrose. Il governo ed il popolo sono fermamente decisi a continuare la lotta ad oltranza.

## Consegna del carbone tedesco ostacolata dal livello basso del Reno

BERLINO, 19. — I direttori del sindacato delle miniere di carbone a Wall mirshah del commissariato dell'impero per la distribuzione del carbone sono partiti per Parigi per prendere parte alle trattative in corso con la Commissione per le riparazioni sulla nuova questione dei trasporti del carbone da consegnare a titolo di riparazione. Queste trattative sono provocate dalla situazione estremamente sfavorevole dei trasporti causata dal livello bassissimo del Reno che non permette la navigazione a grandi piroscafi.

## La condanna d'un dep. inglese per un discorso sedizioso

LONDRA, 19. — Il colonnello Malone membro del parlamento è stato condannato a sei mesi di prigione per avere pronunciato in un comizio un discorso sedizioso.

Il deputato Malone è stato rimesso in libertà provvisoria dietro cauzione di famiglia, lire sterline e con la garanzia di due persone da lui indicate che hanno una cauzione di mille lire sterline ciascuno.

## Il nuovo gabinetto portoghese

LISBONA, 20. — Il nuovo gabinetto è stato costituito con sette progressisti e due democratici disidenti e due membri del partito popolare. Presidente e ministro degli interni è Alvarez Castro — ministro degli esteri Domingo Paunyra, ministro delle colonie Jaime Saiz — ministro delle finanze Conha Peader del partito popolare.

## L'arrivo dell'emiro a Bengasi

BENGASI, 19. — Proveniente da Gedabia è giunto l'emiro Sayed Idrias. Si preparano festeggiamenti in suo onore.

## Lloyd George e la democrazia franc.

PARIGI, 20. — Il corrispondente del «Petit Parisien» da Londra ha intervistato Lloyd George.

Avendo il corrispondente sollevato la questione delle riparazioni Lloyd George ha replicato: Si ha torto di credere che io mi allontano dal punto di vista francese fino a combatterlo. Questa questione è molto essenziale, per noi come per voi. Dirò tutto il mio pensiero. Esso è chiaro: far pagare alla Germania tutto ciò che essa potrà.

— Ma come?

— Avete voi una cifra? si dirà alla Germania data.

— Ma — aggiunge il corrispondente — se il debitore mostra le tasche vuote per far credere che non ha assolutamente nulla?

— Credere al debitore senza controllo — risponde sorridendo Lloyd George — no. Bisogna controllare, valutare, esaminare ed io ritorno sempre alle mie parole: Fissate, fissiamo. Quando ciò sarà fatto si vedrà l'Inghilterra stringersi a fianco della Francia per esigere.

— E se occorre — aggiunge il corrispondente — Lloyd George metterà i suoi accenti a quelli del primo ministro francese?

— Sì, — replicò Lloyd George — tal per talo di dirlo.

— Posso dire — insistette il giornalista — che la Francia non dubiterà che in questa questione essenziale non venga meno la cooperazione della Gran Bretagna?

— Ditele pure — replicò il primo ministro inglese. Io ho dimostrato col fatti e non soltanto con le parole, la mia ammirazione per la democrazia francese. Abbiamo lottato in comune, vinto in comune per questo passato, che è attaccato al mio cuore; — non posso rinnegare gli accordi della pace. Spero che non vi siano dei francesi che credano che io sia un nemico perché parlo come un uomo di affari e come realista. Fra amici bisogna dire sempre la verità e difendere, uno di fronte all'altro, quel sistema che sembra più conforme agli interessi comuni.

## La prima conferenza della pace a Riga

VARSAVIA, 19. — L'«Agenzia Orientale» ha da Riga che nella prima seduta della conferenza della pace Ioffe ha parlato a lungo del partito militare in Russia, il quale cerca continuamente nuovi pretesti per rompere le trattative con la Polonia. Ioffe ha dichiarato che non può garantire che qualche batteria dell'esercito rosso non voglia riaprire il fuoco. La delegazione polacca ha espresso la sua meraviglia nel constatare l'impotenza del comando bolscevico e ha dichiarato che la Polonia è sicura della disciplina dei suoi artiglieri.

Ioffe allora ha annunciato in maniera sempre più esplicita che lottando contro Balasckewicz a Petliura le truppe sovietiste potranno essere traccinate sul terreno polacco. Tuttavia egli ha aggiunto che la Polonia non deve considerare ciò come una violazione dell'armistizio.

VARSAVIA, 19. — La «Gazeta Porzanska» commentando le conseguenze della sconfitta di Wrangel nel riguardi della Polonia, dice che l'esercito rosso avrà potuto rendersi conto della grande differenza che passa tra il combattere contro Wrangel e contro qualunque altro generale antibolscevico a combattere contro la Polonia. Probabilmente anche i capi della Russia bolscevica si saranno resi conto di ciò e non si arrenderanno ad avventurarsi in una nuova guerra contro la Polonia. Tuttavia bisogna prevedere la eventualità di una offensiva dei soviet con la partecipazione della Germania che già si impegna nella lotta contro Zeligowski.

Il «Rebottin» scrive che la disfatta di Wrangel ha fatto di nuovo il gioco dei bolscevichi, bisogna farla finita con la grande Russia. L'ideale della reazione è morto ma vi sono di fronte a questi oggi gli ideali delle nazioni che vogliono vivere in una libertà che rimase potentemente.

Il «Kurier Polski» risponde al «Temps» il quale prevedendo la catastrofe di Wrangel accusava la Polonia e la pace di Riga. Il giornale polacco dopo avere ribattuto con vivacità le accuse del giornale parigino conclude: «Se il Temps» si domanda perché il maresciallo Pilsudski ha concluso la pace gli risponderemo in brevi parole: perché tutta la Polonia vuole la pace e respinge la continuazione della guerra».

## L'ex-imperatrice aggravata

DOORN, 19. — Le condizioni di salute della ex imperatrice di Germania si sono aggravate. Il principe ereditario resta in permanenza al capezzale della madre; gli altri figli sono attesi oggi.

## Il nuovo gabinetto belga

BRUXELLES, 19. — Il nuovo ministero è definitivamente costituito con alla presidenza del consiglio e agli interni Carton de Viart, alla giustizia Vanderveld, agli esteri Jaspar e alla difesa nazionale Devez.

## Vedi Camera in IV pagina

## L'assemblea della Società delle nazioni

GINEVRA, 19. — L'assemblea della società delle nazioni ha continuato stamane la discussione sull'attività della Società delle nazioni durante lo scorso anno.

Barnes, delegato inglese ha parlato in favore dell'Armenia. Indi dell'organizzazione internazionale del lavoro senza la quale, egli ha detto, la pace sociale non può regnare. Egli si è rammaricato anche che il consiglio della società delle nazioni non abbia preso alcun provvedimento al momento della dichiarazione di guerra russo-polacca. Barnes ha continuato esprimendo il desiderio che l'ex-potenza nemica sia ammessa nella lega, ammissione che è voluta dai lavoratori. Gli operai egli ha aggiunto, non dimenticano il 1914. Essi vogliono che la Germania esegua le clausole relative alle riparazioni, ma ciò è compito degli esecutori del trattato non di essi né della Società delle nazioni. Il mondo non può restare diviso in due campi. Vi è bisogno di cooperazione. Gli antichi monarchi sono stati abbattuti ed i governi che hanno preso il loro posto hanno dato prova di pentimento. E' necessario creare attorno a noi un'atmosfera di pace senza la quale non è possibile alcun progresso.

Dopo alcune osservazioni del delegato della Danimarca e dell'Olanda il presidente Motta ha messo in rilievo la situazione particolarmente delicata dei paesi membri della Società delle nazioni che non hanno firmato il trattato di pace e di diritto comunque. Egli ha detto che un trattato non impegna le parti contraenti. Perché allora la società delle nazioni aperta a tutti è chiamata a fare eseguire le stipulazioni del trattato di pace? Motta esprime il voto che la società delle Nazioni si mostri imparziale nella sua azione esecutiva.

## Par la solidarietà scientifica

FRA L'ITALIA E LA FRANCIA  
PARIGI, 19. L'Accademia di Scienze e Belle Lettere ha tenuto nel pomeriggio la sua seduta pubblica annuale.

L'Accademia ha nominato soci onorario Galdi (Italia) e corrispondente straniero Orsi (Italia). Il presidente ha fatto rilevare che con tale scelta la Francia ha voluto affermare la stretta solidarietà che esiste e che essa intende mantenere nel dominio scientifico come in tutti gli altri, con coloro che furono alleati e amici della Francia nelle ore tristi e in quelle gloriose.

## Per una riunione internazionale dei sindacati agricoli

PARIGI, 19. — Una conferenza internazionale dei sindacati agricoli è riunita per esaminare la questione della creazione di un organo professionale che rappresenti gli interessi agricoli presso l'istituto internazionale in cui si trattano questioni interessanti l'organizzazione del lavoro. Alla conferenza assistevano pure i delegati dell'Italia. L'assemblea ha deciso all'unanimità la riunione d'una conferenza internazionale dei sindacati agricoli.

Dopo l'accettazione dei principi statutari è stato nominato un ufficio provvisorio di presidenza del quale fa parte per l'Italia il deputato Mauri.

## I conflitti fra nazionalisti in Boemia

PRAGA, 19. — Nuovi disordini sono avvenuti nella città di confine di Acel dove un manipolo di soldati ha abbattuto arbitrariamente la statua dell'imperatore Giuseppe. Nel conflitto colla forza pubblica vi è stato un morto e alcuni feriti. Il presidente del consiglio ha condannato severamente le dimostrazioni nazionaliste ed ha dichiarato che è stata inviata sul luogo una commissione d'inchiesta per accertare le responsabilità. Ha esortato inoltre i senatori tedeschi a calmare le passioni nazionaliste ed ha assicurato che l'ordine verrà ristabilito al più presto.

A Praga nella giornata di ieri è continuata la calma.

## Il dono d'un gentiluomo di Gand

ROMA, 19. — Un gentiluomo belga il signor Paolo Buss di Gand ha fatto del suo procuratore avv. Renzo Cardelli Rinaldini un dipinto raffigurante Bartolomeo Colleoni, attribuito a Giovanni Francesco Carotio, cui firma si legge a tergo della tavola. Il dipinto è stato preso in consegna oggi dal sottosegretario di stato per le Belle Arti on. Rosadi, il quale ha esposto all'avv. Rinaldini la gratitudine del governo italiano per l'atto cortese del signor Buss.

## Cambio Milano

Francia 159.50 — Londra 91.85 — Svizzera 412.50 — New York 24.55 — Germania 36.30.







## Il 2.º Fanteria ai gloriosi caduti

Ieri mattina venne inaugurata con solenne cerimonia, la lapide dedicata ai morti del 2.º fanteria, cerimonia alla quale intervennero tutti gli ufficiali e soldati del reggimento e di altri corpi e la autorità cittadina.

Le truppe furono schierate nel cortile della caserma al comando del capitano Barazzi.

Fra le autorità militari notammo: il magg. Cristini, i col. Cavarzerani del 1.º, 2.º, 3.º, 4.º, 5.º, 6.º, 7.º, 8.º, 9.º, 10.º, 11.º, 12.º, 13.º, 14.º, 15.º, 16.º, 17.º, 18.º, 19.º, 20.º, 21.º, 22.º, 23.º, 24.º, 25.º, 26.º, 27.º, 28.º, 29.º, 30.º, 31.º, 32.º, 33.º, 34.º, 35.º, 36.º, 37.º, 38.º, 39.º, 40.º, 41.º, 42.º, 43.º, 44.º, 45.º, 46.º, 47.º, 48.º, 49.º, 50.º, 51.º, 52.º, 53.º, 54.º, 55.º, 56.º, 57.º, 58.º, 59.º, 60.º, 61.º, 62.º, 63.º, 64.º, 65.º, 66.º, 67.º, 68.º, 69.º, 70.º, 71.º, 72.º, 73.º, 74.º, 75.º, 76.º, 77.º, 78.º, 79.º, 80.º, 81.º, 82.º, 83.º, 84.º, 85.º, 86.º, 87.º, 88.º, 89.º, 90.º, 91.º, 92.º, 93.º, 94.º, 95.º, 96.º, 97.º, 98.º, 99.º, 100.º.

Tra le autorità civili: il prefetto comm. Bonifazi, il questore comm. Vescovi, il Presidente della Deputazione provinciale avv. Candolini, il vice segretario dott. Pedrola, il grand'ufficiale, il consigliere comunale Recardini, l'avv. Baschiera e altri invitati ancora.

La gloriosa bandiera del reggimento viene salutata dalla fanfara e prende posto in mezzo alla cerimonia.

Il discorso del maggiore Cristini. In assenza del comandante del Deposito prende la parola il maggiore Cristini il quale pronuncia il seguente discorso:

Gentilissimi signore e signori ufficiali, eccellenti, caporali e soldati! Un nobilissimo ricordo ci ha oggi riuniti. Questa solenne cerimonia scolpisce nei nostri animi la riconoscenza e l'ammirazione per la grandezza e l'eroismo dei nostri eroi. Quei campi di battaglia, immolando le loro giovani e preziose esistenze per la grandezza della nostra Patria, per le ultime province rimaste oppresse dalla odiata dominazione straniera per venire in soccorso dei fratelli italiani e dar loro quelle leggi e quei diritti di cittadini che civiltà autorizza a concedere a ogni popolo.

Questa cerimonia risveglia tutte le gesta del nostro valoroso esercito, ci fa rivivere rapidamente i tragici momenti di quattro anni di guerra e ricordare la rassegnazione che avevamo all'olocausto. Ritorna oggi in noi l'impressione del cannone che rimbombava, della mitragliatrice che stridiva, dell'atmosfera avvelenata dal gas, ma soprattutto ritornano nei nostri cuori le balde figure dei nostri compagni che si immolarono col nome d'Italia sulle labbra, che vedemmo soffrire gli spasmi più terribili delle ferite mortali. Nelle nostre orecchie ancora sentiamo quasi l'eco delle invocazioni strazianti dei nostri. Erano i nomi dei loro cari che venivano pronunciati nell'agonia dei martiri.

Genialissimi e preghiamo. Rendiamo omaggio ai baldi fratelli caduti ma eternamente vivi, agli eroi del Carso infernale, del Trentino ciclopico, del Piave leggendario, rendiamo omaggio a tutti coloro che si sacrificarono per la grandezza dell'Italia.

Rivediamoli nella grandezza bellica, piena di maschia bellezza e di fascino, rivediamoli col loro sguardo scrutatore errare fra le furie notturne di imprese invincibili e solo possibili da coloro che si accingono adimenti con cuore fermo e con un animo d'acciaio, rivediamoli affondati nel fango macioccato della trincea, stridere nervosamente al fucile, nell'attesa snerente e febbrile di un prossimo assalto, rivediamoli calmi e acuti fra il fragore degli scoppi e il sibillare della mitraglia come quercia annosa che sfidò i fulmini e le tempeste, rivediamoli nell'impeto furioso della lotta trasportati dal temperamento passionale, gettando terribile alla baionetta quel grido fatidico di Savoia che più volte ci fece scuotere e fremere di commozione.

Dileguò il turbine della guerra e non se ne ode ora che l'eco lontana ed intima, ma restano i vostri fasti, la vostra gloria che si chiamano Podgora, S. Maria, S. Lucia di Tolmino, Castagnavizza, S. Marco, M. Zebio, Brestovizza, Col Moschin, Col della Beretta, Bainsizza, Grappa Piave, Vittorio Veneto e mille altri nomi, resta questa vostra gloria fiammante che si imporpora nel vostro sangue generoso.

Le bandiere con le quali avete combattuto eternano le gloriose gesta da voi compiute.

Esse fanno splendore nelle motivazioni della ricompensa al valore ottenute, il vostro carattere generoso, la feroce disciplina, l'indomita virtù e l'altissima fede per i migliori destini della Patria.

Col 2.º Fanteria, commemorate ognora nei più aspri cimenti della guerra le sue antiche e fiere tradizioni di ardimento e di ineccepibile disciplina, strappando con generoso tributo di sangue in sette giorni di ininterrotta battaglia, formidabili posizioni al nemico.

Col 255.º Fanteria con la salda disciplina e con generoso eroismo all'imbalzato nemico ricordate la gloria del nome e la virtù del fante d'Italia, opponendo pronto sanguigno baluardo, il vostro valore al nemico irrompente del Piave.

Coi reparti d'assalto, combattendo con magnifico slancio aiutaste a rendere ineccepibile la difesa delle posizioni italiane con vigorosi ed instancabili contrattacchi contro le armate nemiche che nella grande offensiva del luglio 1918 e con impeto travolgente penetrarono nelle linee nemiche conquistando moltissime posizioni e catturando cannoni e mitragliatrici.

Voi rappresentate il valore alla bravura di un popolo che per la grandezza della propria Patria, e della propria famiglia, seppe raggiungere i vertici

più elevati dell'altreismo più generoso e nobile. Perciò se la demagogia inconscia e profanatrice vi disprezza e vi deride, noi insorgeremo per l'onore vostro e nostro.

Sulle vostre gloriose tombe è a sarà eterno alloro la riconoscenza della Patria vostra.

La fine del discorso è salutata da generali applausi.

**LA LAPIDE**  
Quindi, mentre la fanfara intona la marcia reale, la lapide viene scoperta. La lapide che porta inciso il trofeo del 2.º fanteria e quello dei reparti di assalto reca la seguente iscrizione:

**IL DEPOSITO FANTERIA UDINE  
A PERPETUA RICORDANZA  
DEI PROPRI MORTI  
PER LA PATRIA**

Campagna 1915-1918: 2.º reggimento fanteria Savoia 4888 caduti, 225.º id. 324, 269.º id. 1066, 1.º reparto di assalto Poi XX.º 705, 2.º id. Poi 22.º 789, 3.º id. 472, 4.º id. 209.

Campagna 1920 - Albania: reggimento di assalto 31 caduti.  
30 ottobre 1920

Inoltre nella testata alla corona d'alloro è intrecciato un nastro con il motto: «Praclarum est pro Patria mori».

Terminata la cerimonia le bandiere rientrano al Comando mentre tutti gli intervenuti si raccolgono in una sala adibita con bandiere e fiori dove viene servito un signorile rinfresco.

**Consiglio dell'Unione Rep. di Esce.**  
La nomina del nuovo presidente

Mercoledì scorso nella sede provvisoria della Unione Negoziatori ed Escenti si riuniva il nuovo Consiglio per le comunicazioni della presidenza e per la nomina delle cariche sociali. Erano presenti tutti i consiglieri e cioè i signori Bolzico - Camuffo - Morit - Gubitta - Larocca - Leoncini - Lenisa - Micheli - Orlandi - Plinio - Recardini - Tamburini - Valentini ed i sindaci signor Conti - Monterisi - Savio componenti la nuova amministrazione.

Presiede il signor Leoncini quale presidente del recente Consiglio che dà ragguaglio dei lavori e pratiche in corso. Principali tra esse quella riguardante il Convegno di Conegliano fra la consorella della Provincia per un movimento inteso a tenere desta l'agitazione contro il pagamento delle imposte sui soprappiù e patrimonio da parte dei contribuenti delle terre già invase. Si procedo poscia per la nomina delle cariche sociali. Avendo il consigliere Leoncini rassegnato le dimissioni ed essendo riuscite inutili le vive insistenze perché vi rcedesse, la presidenza viene assunta dal capoluogo signor Lenisa.

Questi dopo di avere doverosamente ricordata l'opera efficace svolta dalla cessata amministrazione manda ad essa un deferente saluto.

Il Consiglio unanime con grato animo si associa. A fungere da scrutatori sono chiamati i consiglieri Camuffo e Plinio. Proceduto allo spoglio delle schede risultano votanti i 12 consiglieri presenti essendosi il consigliere Leoncini assentato.

La votazione ha dato il seguente risultato: Presidente Recardini Evaristi voti 11 - vice presidente Lenisa Antonio voti 11 - Segretario Bolzico Secondo voti 11 - Cassiere Tamburini Antonio voti 11.

Avvenuta la proclamazione dei nuovi eletti il neo presidente signor Recardini ringrazia i colleghi della fiducia accordatagli e facendo ogni affidamento nella collaborazione dell'intero Consiglio per il benessere del Socialismo accetta il gravoso incarico.

Rivolve un doveroso plauso e vive grazie al suo predecessore per quanto egli ha operato a vantaggio degli associati e dell'Unione alla quale si era dedicato con la massima attività.

Il consiglio rinnova il suo pieno accoglimento all'elogio rivolto dal nuovo Presidente. Dopo di che la seduta è sciolta.

**Per i fabbricanti di laterizi**  
Una lettera del ministro Raineri

Al Sindacato Cooperative Combattenti è giunta dal ministero delle T. L. la seguente lettera:

Roma 16 novembre 1920  
«Ho esaminato le richieste che i fabbricanti di laterizi ed affini riuniti in Udine presso l'Ufficio Provinciale di Assistenza per i Combattenti, hanno rivolto a questo ministero per essere posti in grado di ripartire sollecitamente i gravi danni prodotti dalla alluvione e riprendere la produzione del materiale indispensabile per la ricostruzione edilizia.

«Posso assicurare alla S. V. che per quanto riguarda il primo punto io considero con la maggiore attenzione la opportunità di affrettare la liquidazione dei danni di guerra in favore dei produttori di laterizi, essendo questa industria strettamente legata alle sorti del problema che presenta i caratteri della maggiore gravità nelle regioni liberate.

«Quanto poi alla seconda richiesta, è necessario che gli industriali rappresentino direttamente all'Istituto Federale di Credito, che ha tra i suoi fini anche il finanziamento delle opere di ricostruzione industriali, non tuttavia come nella richiesta si fa cenno, a tasto di favore - essendogli ciò vietato dal suo statuto - ma a condizioni ordinarie.

**f.to Raineri.**  
Le farmacie aperte oggi

Domenica 21 corrente e tutta la settimana resteranno ininterrottamente aperte dalle ore 8.30 alle 22 le seguenti farmacie:

Bosero: via della Posta - Conti: via Gemona - Zullani: Piazza Garibaldi.

Servizio notturno farmacia Conti

Via Gemona.

**Lo "Strolic furlan", per il 1921**

E' imminente la pubblicazione dello "Strolic furlan" per il prossimo anno, pubblicazione promossa dal "comitato della lingua furlana", che fanno capo alla nostra filologica. Esso rappresenterà un notevole miglioramento su quello dell'anno scorso che pure ha avuto un sincero successo, offrendo, raccolti con pazienza e minuziosa cura, presso tutti i Comuni delle provincie di Udine e Gorizia, i dati relativi a tutti i mercati ordinari e straordinari ed alle Sagre consuetudinarie di ogni anche più remoto villaggio friulano. Questa delle Sagre è una novità che non aveva ancora trovato posto in alcuna pubblicazione del genere.

La parte poetica dello Strolic 1921 è rappresentata da una collezione di scelti componimenti molto più numerosi dell'anno scorso, e contiene pure il testo musicale, per coro, della villotta "Stelutis del m.o Zardini di Pontebba, che a giudizio dei competenti è una piccola composizione di vero valore artistico, ispirata al sentimento profondamente caratteristico delle nostre vecchie villotte paesane.

Siamo lieti di dare un saggio delle poesie dello Strolic:

**Buine sere, buine sere**  
Buine sere, classe scure  
Buine sere in miez dai ciamps,  
e jo spietei te criure  
che ti lùminis i lamps.

Batin undis, batin dodi,  
il butiaz s'ingrope in cil:  
nò uacadis pe campagne,  
e pe vile nò un sivil.

Sivilanis vie pe vile,  
quan c'ò levi a fà l'amor!  
e vuaradis pe campagne,  
e vosadis tal sgiarnor!

Buine sere, buine sere,  
classe scure del miò cur!  
cui eidi pizzei je la dentri,  
e bessel jo cà di fur.

Lis peravus c'ò vin ditis,  
lis bussadis di scouldon...  
M'insumij? T'insumijstu?  
Dutis lodis a pesson?

Colpe to? Colpe to mari?  
colpe to? oh, lassin là...  
Il fue, quasi, al è in c'isise...  
parcè l'alu a savor?

Frattuzzadis o tristerie,  
vè vut tuart, vè vut reson:  
Tu pentide cùn chet altri,  
jo bessel a lorzon.

Buine sere, classe scure,  
classe scure in miez dai ciamps,  
e jo spietei te criure  
che ti lùminis i lamps.

**Bindo Chiurlo**

**Anche Toni Menegaldo**  
di HA LASIATI

Tutti i numerosi amici del buon Toni oggi piangono sinceramente la perdita di un bravo lavoratore che tutta la sua vita spese nel lavoro.

Con la sua morte è scomparsa una simpatica e caratteristica figura cara a tutti, e più specialmente a coloro che lo conoscevano intimamente e che tante volte hanno sopportato i suoi "brontolamenti" che davano motivi di crisi buona e schietta allegria.

Povero Toni, meritava veramente di vivere più a lungo!

I funerali avranno luogo questa mattina a partire dalla sua abitazione in Via Franchi.

**Fiorellino reciso**

La famiglia del signor Fernando Antonelli il noto ed attivo gerente della Libreria sotto la tettoia interna della stazione ferroviaria, è stata colpita da una grave sciagura. Dopo soli 13 mesi di vita è morta nel pomeriggio di ieri la bambina Lucia, figlia dei coniugi Antonio, ai quali presentiamo sincere condoglianze.

**Associazione sportiva udinese**

I soci della sezione calcio sono invitati alla seduta che si terrà lunedì 22 corrente, alle ore 21, nella sala di scherma in seguito alle dimissioni del dirigente e dei consiglieri della sezione stessa e per eventuali nuove nomine.

**Ferimento causato da esplosione**

Nel pomeriggio di ieri venne accolto d'urgenza all'ospedale civile il ragazzo quindicenne Argentino Travanti di Giacomo di Tomba (fratello di Meretta di Tomba), al quale erano state asportate le tre prime dita della mano sinistra in seguito allo scoppio di una capsula di gelatina.

Il dottor Furgullo ha dichiarato guaribile in una quarantina di giorni salvo complicazioni.

**Beneficenza**

Margizioni fatte alla Casa di Ricovero di Udine: la signora Giuseppina Antonini vedova Perusini offre lire 100 alla Casa di Ricovero nell'anniversario della morte dello zio avv. Gio. Batia Antonini.

Il signor Navone ed altri L. 59.60.  
Il signor Bertoldi Mario ed altri in morte di Romana Feni vedova De Campo lire 50.

In morte di Paolo Gasparetti: il signor Sabino Leskovic lire 10.

**Distribuzione di zucchero**

Da lunedì 22 corr. è in vendita nei soliti spacci municipali, grammi duecento di zucchero per persona al prezzo di L. 6.20 al chilogramma. E ciò col tagliando n. 12 della tessera relativa.

**NETTUNO**

Sapone da bucato insuperabile tipo comune e tipo inglese. Vendita presso il deposito saponi «Sirio» Luigi Roselli, Piazza Mercatenuovo.

## ARTE E TEATRI

**Teatro Sociale**

Non ricordo quale altra compagnia abbia recentemente eseguito a questo teatro l'«Ave Maria» del Bettinelli ma so che allora, come ieri sera, quell'opera, o meglio quella commedia musicata, ottenne un insingoliero successo.

Gli applausi furono schietti e calorosi specialmente dopo il secondo atto e ciò per merito principale dell'Angelini che sepe dare un giusto e misurato risalto alla figura del buon maestro di musica.

Con lui si meritavano il consenso del pubblico il tenore Greggio, il Vezani, la Toherana e la signorina Soster della quale innanzi si darà la serata in onore con «Amami Alfredo».

Oggi, in mattinata, «Il conte di Lussemburgo» e stasera «La duchessa del Bal Tebarino».

**Teatro Varietà Ambrosio**

Spettacolo quello di ieri sera degno dei maggiori centri. Pubblico numeroso ha applaudito calorosamente gli artisti tutti. — Bene la grazia e la Selva applaudit il comico Cristian. La fu yu è una spiritosa eccentrica che si merita molti applausi; la copia di danza Savony è ogni sera assai bene accolta nelle sue danze di perfetta scuola. — La Loison piace sempre ed ottiene meriti applausi. Il duetto di voce Grandi è una coppia di belle doti vocali ed artistiche ed ottiene un magnifico successo. Quest'oggi alle ore 16 grande mattinata.

**STATO CIVILE**

dal giorno 14 al giorno 20 Novemb. 1920

**NASCITE**

Nati vivi maschi 10 - femmine 11

Nati morti maschi 2 - femmine 2

Nati esposti maschi 3 - femmine 0

**Totale NATI N.ro 25.**

**PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO**

Moresi Alessandro elettricista con

Moresi Luigia trapuntista - Peano

dottor Luigi medico chirurgo con

Tessitori Elena civile - Pian Angelo

peccendolo con Scussolini Rosa operaia

Marini Giovanni agente di commercio

con Gervasio Lidia civile - Dorio

Pietro Paolo meccanico con

Domini Maria casalinga - Zullani

Luigi gelatiere con Micheluz Anna

casalinga - Pozzo Pietro commesso

con Molinaro Vienna casalinga -

Sello Ignazio operaio di ferriera con

Zullani Maria casalinga - Cavallini

Remo agente postale con Sporen Rosa

sarta - Allais Walter Armando fotografo

con Lodolo Erminia casalinga -

Di Cosimo Pietro possidente con

De Pauli Caterina commerciante -

Attorzi Luigi ortolano con Starke Anna

casalinga - Foschiano Angelo muratore

con Cecotti Petronilla casalinga -

Vi Carlo Simone meccanico con Cerrina

Lucia casalinga - Bancobello

Pietro bracciante con Zorino Caterina

casalinga - Framarini Pietro macellaio

con Pravisani Maria casalinga -

Milucco Attilio panettiere con Galassi

Erminia casalinga.

**MATRIMONI**

Birri Francesco impiegato con

Deledda Carolina casalinga - Mantovani

Gino meccanico con Marcutti Maria

sarta - Mineo Antonio fabbro con

Tavaro Oliva casalinga - Colombini

Luigi industriale con De Fornara

Maria civile - Rossi Ugo maresciallo

R. E. con Bianchini Giuseppina

sarta - Balocchi Ezio studente con

Marchesini Elsa civile - Succi Agostino

cucio con Martina Ida casalinga -

Cadeddu Domenico industriale con

Manfrino Bianca casalinga - Comino

Luigi ferroviere con Zenarola Maria

casalinga - Tumiotto Giuseppe

agente di negozio con Valentini Maria

ricamatrice - Pagani Raffaele possidente

con Mangilli Margherita agiata -

Cattaruzzi Erminio commerciante con

Bello Mercedes sartà - Purinan Luigi

falegname con Cantoni Maria

casalinga - Tosolini Carlo commerciante

con Tosolini Ines civile -

Sturan Antonio operaio con Miani

Maddalena casal.

**MORTI**

Blessano Luigi di Enrico di anni due

e mezzo - Gasparetti Paolo fu

Francesco di a. 81 possidente -

Ciani Valentino fu Francesco di a. 76

pensionato - Mosele Andrea fu

Giovanni di a. 57 impresario -

Di Blas Herzog Gina di

Giuseppe di a. 31 casalinga -

Fransolzi Giuseppe fu Angelo di a. 68

agricoltore - Zilli Alessandro di

Valentini di a. 1 - Petrucci -

Sinagaglia Teresa di a. 83 casalinga -

Adami Rino di Umberto di a. 3 -

Martin Della Bianca Rosa fu

Tomaso di a. 73 contadina -

Tokolini Giuseppe fu Gio. Batia

di a. 86 agricoltore - Menegaldo

Agostino fu Angelo di a. 57

giardiniere - Seccardi -

Rigato Giuseppina fu Gio. Batia

di a. 60 civile - Piegay

Pietro fu Pietro di a. 1 - Maffi

Eugenio fu Valentino di a. 29

muratore - Magagnani -

Ponzoni Ada di Eugenio di a. 20

casalinga - Sturina Emilio di

Mattia di a. 8 scolaro - Molinaro -

Bon Elisabetta fu Daniele di a. 60

casalinga - Albertazzi Andriana di

ignoti di mesi 2 - Buiatti -

Pagnutti Teresa fu Gio. Batia di a. 82

casalinga - Del Bianco Giovanni fu

Giovanni di a. 55 bracciante -



# La Camera continua discutere la riforma delle elezioni

## Sosp. nde la riforma dell'educazione fisica

### CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA 20. — Presidente DE NICOLA. La seduta comincia alle ore 15.

#### VERIFICA DI POTERI

**PRESIDENTE** comunica che la giunta delle elezioni in seguito alla morte del deputato Pavan ha proceduto alla proclamazione del collegio di Padova dell'on. Amendo Furlan.

Comunica la seguente lettera del deputato Antonio D'Agata: «Eletto deputato quando non ero ancora iscritto al partito socialista italiano oggi che la mia iscrizione è un fatto compiuto sento il dovere di rassegnare il mandato affidatomi. La correttezza verso il mio partito nel quale voglio e debbo entrare da semplice gregario e verso i miei elettori non potrebbe suggerirmi diversa soluzione.

**MUSATTI** in nome del gruppo socialista propone che la Camera prenda atto delle dimissioni rassegnate dal deputato D'Agata. Sarà questo un omaggio alla sua onestà politica e alla integrità del suo collegio. All'on. D'Agata il gruppo socialista invia un fraterno saluto.

**PRESIDENTE** pone a partito la proposta dell'on. Musatti. E' approvata.

#### LA PLETORA DEGLI IMPIEGHI

**DI TRABIA** ss. di Stato alla guerra esprime all'on. Salvemini che la riduzione del personale della sussistenza militare è stata affidata al personale civile e militare in attività di servizio e in pensione dipendente dal ministero della guerra e da altre amministrazioni. Assicura che sono state prese disposizioni minuziose per impedire qualsiasi abuso.

**SALVEMINI** non è soddisfatto. Lamenta che questo lavoro di revisione il quale non richiede specifiche cognizioni sia stato affidato ad ufficiali e sottufficiali in servizio attivo. Crede che sarebbe stato forse meglio affidarlo ad ufficiali in pensione, per ridurre il costo a funzioni più modeste. Afferma che è questo uno dei tanti mezzi posti in opera per trattare in servizio ufficiali, che dovrebbero essere congedati.

**DI TRABIA** assicura che per questo lavoro non vengono trattati in servizio ufficiali. Trattasi solo di un lavoro fatto in più di quello ordinario. Tarda ad ogni modo conto dei suggerimenti dell'on. Interrogante.

#### Contro i depositi di esplosivi

**DI TRABIA** ss. alla guerra all'on. Guido Solvadori dichiara che il governo si è vivamente preoccupato appena firmato l'armistizio di sopprimere gradualmente i depositi di munizioni esistenti nella zona di operazioni.

Accenna alle difficoltà di ordine tecnico e particolarmente alla deficienza di carri ferroviari per trasporto di questi esplosivi. Aggiunge che una parte di questi esplosivi viene affondata nel mare e nel lago. Assicura infine che si esercita intorno a questi depositi la più attiva vigilanza per evitare disgrazie.

**SALVADORI** lamenta che siano stati lasciati in molti importanti centri rurali dell'ex zona di operazioni e di retrovia depositi di munizioni i quali rappresentano non piccolo pericolo per le abitazioni circostanti e sono causa di frequenti morti e ferimenti all'esercito un'enorme quantità di uomini di truppa per la vigilanza molto relativa. Nota che l'aggravio finanziario è ben superiore ad ogni migliore risultato del ricavo della vendita degli esplosivi.

**DI TRABIA** fa notare che di indisciplinate militari per la libertà che godono nei predetti luoghi i soldati e la continua sottrazione delle polveri anche per scopo inconfessabile. Crede che si può utile gettare in mare i residui in vendita e magari avviarli e bruciando con sollecitudine ogni provvisorio deposito.

#### Per l'educazione fisica

**PESTALOZZI** è favorevole alla proposta di legge. Ricorda i vantaggi che l'esercizio degli sport reca all'educazione dei giovani. Vorrebbe però che oltre alla istituzione delle palestre si facesse di più l'incremento. In genere tutti gli esercizi ginnastici e al chiuso e la gioventù ad un sistema di vita che rinvigorisce le forze fisiche contribuendo più grandemente alla sana educazione degli spiriti.

La guerra ha dimostrato l'importanza dell'educazione fisica che prepara ad addestrare i giovani alle battaglie della vita fortificandone il corpo e la mente. Per questi motivi l'oratore approva la proposta di legge che è destinata ad imprimere un prezioso impulso allo sviluppo fisico della razza. Vorrebbe poi che la presidenza della commissione provinciale per l'educazione fisica invece che al prefetto fosse affidata al medico provinciale. Si riserva di proporre un emendamento formale in questo senso (approv.).

**PICCOLI** rileva egli pure l'importanza dell'educazione fisica come condizione dell'educazione psichica e come mezzo di difesa e di pace. Non vorrebbe però che l'educazione fisica si svolgesse ad incremento del militarismo come è avvenuto per l'istituzione dei giovani esploratori. In coerenza ai concetti ora sviluppati proporrà che siano eliminate dall'educazione fisica tutte le manifestazioni di un utilitarismo militarmente e moralmente biasimevole. Nelle di violenza, quella la lotta, il pugilato, il maneggio delle armi.

**BURBIO** si preoccupa dell'aggravio che vorrebbe ai piccoli comuni se fosse

resa obbligatoria per tutti l'istituzione di una palestra. Propone perciò che l'applicazione della legge sia limitata ai comuni superiori ai 10 mila abitanti, pensando che nei piccoli comuni esistono sempre delle aree che potrebbero essere adibite a campi di giochi sportivi.

**CINGOLANI** rispondendo all'on. Piccoli afferma che la organizzazione dei boys scouts ha principalmente per scopo di ispirare nei giovani un senso elevato di umanità e di fratellanza.

Non crede che la proposta di legge possa raggiungere i risultati che si propone in quanto non si può essere sicuri che attraverso l'ingranaggio in esse stabilito si miglioreranno le condizioni fisiche della gioventù e l'estrosità dello spirito. Infatti più è meglio dell'educazione fisica obbligatoria l'oratore crede che giovi a rialzare il livello fisico e spirituale del popolo, il libero svolgimento delle forti attività giovanili. Bisognerà dunque piuttosto che creare nuovi organismi burocratici favorire ogni spontanea manifestazione che si ispiri a tutto ciò che è forza e bellezza.

E' attraverso dell'estrinsecazione di queste sane energie che si possono nel culto del bello e del buono conseguire i più nobili scopi di umana fratellanza. (Applausi).

**MAFFI** si dichiara scettico quanto agli effetti sperati da questo disegno di legge che sarà probabilmente destinato a rimanere lettera morta. Si stabilisce infatti la creazione in ogni comune di un campo di gioco con relativa palestra, ma non si dice con quali mezzi un sì grandioso programma potrà essere attuato. Il problema è più alto e complesso, e non si risolverà infatti, il problema della educazione fisica, finché non si darà un più diverso e razionale impulso alla scuola pubblica per modo che questa non si risolva come ora nel sabotaggio della salute degli alunni. Non ha fiducia, neppure nell'istituzione dei giovani esploratori colle rispettive parate e coi giovani cavalieri. Reclama per le scuole ambienti sani e spazi liberi in proporzione all'agglomerazione degli scolari; reclama la scuola all'aperto; lo svago dello spirito ed il riposo del corpo nell'intervallo (interruzioni del deputato Borromeo, commenti, rumori).

Solo in questo modo si raggiungerà veramente lo scopo del miglioramento della nostra razza. In quanto al presente disegno di legge esso lascerà il tempo che avrà trovato.

**DE CAPITANI** non ha mai avuto la pretesa di aprire nuovi orizzonti alla educazione popolare colla sua proposta, ma d'altra parte è convinto che essa sia destinata a produrre qualche benefico effetto. Nega che il progetto abbia scopi militaristici in quanto che non si tratta di creare degli istituti premilitari, ma solo dei campi di giochi dove i giovani possano dopo la scuola munirsi per trovare nella vita all'aperto un riposo alla fatica psicologica dello studio. Non può accogliere la proposta di limitare la applicazione della legge ai Comuni superiori ai 10 mila abitanti anche perché i piccoli comuni appunto perché possiedono già delle aree destinate a campi sportivi non andranno incontro a forti aggravii. Confida che la Camera voterà approvare la proposta di legge (approv.).

La discussione generale è chiusa. Si procede alla discussione degli articoli.

Fanno dichiarazioni Meda e osservazioni Albertelli.

**PRESIDENTE** interpretando il pensiero della commissione propone la sospensione sul disegno di legge. La sospensione è approvata.

#### La riforma delle elezioni amministrative

Seguito della discussione del disegno di legge modificazioni alle norme concernenti le elezioni amministrative.

**GROSSI** svolge il suo emendamento al secondo comma dell'articolo 4: «L'elettore non può apportare alla scheda alcuna cancellazione né modificazione». L'emendamento è sottoscritto anche dagli on. Vacirca, Zanardi, Beltrami, Cosattini, Frois Serrati Bacigalupi.

Afferma che questo sistema della lista bloccata mira ad elevare il costume politico, in coerenza delle idee e della disciplina dei singoli partiti.

Sarebbe strano che fosse consentito ad un singolo elettore di fare aggiunte o cancellazioni mentre è negato ad un partito di includere nella propria lista dei nomi di altre liste.

Per tali ragioni e soprattutto per elevare la lotta elettorale dalle persone alle idee dei partiti confida che la Camera voterà approvare il suo emendamento.

**MESCHITARI** non crede che si possa proibire all'elettore indipendentemente dal colore politico della lista di indicare con voto di preferenza il nome di amministratore in cui ha fiducia.

Il sistema della lista bloccata si risolverebbe nella museruola imposta all'elettore ed andrebbe ad esclusivo beneficio delle minoranze che sono portate in lista dalla sola forza del numero.

Si svolge un lungo dibattito a cui prendono parte vari deputati.

**PRESIDENTE** mette a partito la prima parte dell'emendamento dell'on. Grossi. Non è approvata.

Mette a partito la seconda parte. Non è approvata.

Mette a partito la prima parte dello emendamento Milani. L'elettore potrà apportare aggiunte o cancellazioni. Gratuite per i poveri, lun. ven. ore 15. Dopo prova e controprova e votazione.

ne per divisione è approvata (commenti prolungati).

**MATTEOTTI** dichiara che egli ed altri colleghi del gruppo socialista si astengono dal voto sulla seconda parte dell'emendamento Milani ritenendo che tanto il sistema dell'emendamento come quello del testo primitivo della commissione implicano riconoscimenti dell'elettore e della scheda e sono ugualmente dannosi alla libertà e alla educazione politica dell'elettore.

**MATILASSO** per le stesse ragioni egli ed altri colleghi del gruppo votano contro.

**PRESIDENTE** pone a partito la seconda parte dell'emendamento dell'on. Milani. Furlan: «per non oltre un quarto del numero dei consiglieri da eleggersi».

Dopo prova e controprova è respinto.

Si approvano il terzo e quarto comma dell'articolo 4 e un articolo 4 bis. La seduta termina alle ore 18.50. Lunedì seduta alle ore 15. Interrogazioni e interpellanze Martedì seduta: interrogazioni e svolgimento proposto di legge dell'on. Giarrac. Seguito della discussione sulla riforma elettorale.

#### Il ministro Alessio si compiace della sua visita alla Superba

GENOVA, 19. — Il ministro on. Alessio ha terminato oggi la visita agli impianti del porto e ad alcuni stabilimenti industriali compiacendosi della attività che vi regna. Stessa è intervenuto ad un ricevimento dato in suo onore alla Camera di Commercio. E sono presenti senatori e deputati, le maggiori notabilità cittadine del commercio della finanza, dell'industria, della marina e i capi delle varie amministrazioni statali.

Rispondendo al saluto ed al ringraziamento del presidente della Camera di Commercio Oberti, l'on. Alessio ha espresso il suo grato animo per le accoglienze ricevute. Il ministro fece un vivo elogio della operosità di Genova commerciale, industriale e lavorativa. Della sua grande importanza economica, egli disse, aveva un alto concetto che la presente visita ha pienamente confermato. Il paese è ora alquanto depauperato a causa dei grandi sacrifici che ha fatto per una guerra non a fine egoistico, ma per uno scopo di liberazione mondiale e questi sacrifici che l'Italia ha compiuto non furono e non sono abbastanza riconosciuti, mentre fu l'Italia che assicurò la vittoria.

Tuttavia la patria risorgere per il buon senso dei lavoratori tutti, dell'intelligenza e del braccio, ed il ministro assicurò che mediante la collaborazione di tutte le classi sociali l'Italia potrà in breve risollevarsi ed ascendere verso i maggiori destini che ha meritato. Vivissimi applausi hanno salutato il discorso del ministro.

L'on. Alessio ripartirà domani per Roma.

#### La diminuzione dei prezzi del carbone

ROMA, 19. — In relazione alla diminuzione verificatasi nei cambi il sottosegretario di Stato per la marina mercantile e combustibili ha disposto per una riduzione dei prezzi di vendita delle varie qualità di carbone che vengono cedute direttamente ai consumatori dalle scorte della direzione generale dei combustibili. Le riduzioni principali sono: quelle da lire 800 a lire 770 alla tonna, del carbone da vapore inglese a americano, quella da lire 720 a lire 680 per il carbone tedesco da vapore, da gas, da forni, quello da lire 720 a 580 per i carboni da antracite e gli oboli di provenienza belga.

I nuovi prezzi che verranno applicati dal 23 corrente verranno comunicati alle Camere di Commercio. Le domande dovranno essere indirizzate alla direzione generale combustibili.

#### Per le onoranze alle salme dei caduti in guerra

L'UFFICIO DI UDINE

ROMA, 20. — Per ovviare a frequenti inconvenienti si ricorda che ad Udine ha sede un ufficio istituito con lo scopo di curare le onoranze delle salme dei caduti in guerra, il quale è costituito dalle dipendenti sezioni di Brescia, Treviso, Gorizia e Trento.

L'ufficio fa conoscere agli interessati le località ove giacciono le salme dei caduti, ne autorizza l'esumazione per l'eventuale trasporto in altri centri. Perciò per non generare confusioni o disguidi sarà opportuno astenersi dal chiedere alle autorità civili qualsiasi notizia ed autorizzazione per le salme che giacciono nel territorio dell'antica zona di operazione per cui vige il divieto di trasporto delle salme. Nella zona libera invece gli interessati potranno utilmente rivolgersi alle autorità civili.

#### NUMERI DEL LOTTO

Strazione del 20 novembre

VENEZIA	47	16	12	20	46
BARI	19	13	14	26	4
FIRENZE	19	75	24	88	69
MILANO	55	61	19	58	12
NAPOLI	37	34	45	50	54
PALERMO	24	9	81	92	85
ROMA	57	59	79	85	87
TORINO	57	31	52	80	75

#### Malattie d'Occhi

DI ETTE DELLA VISTA

Il Dott. GAMBARTO

riceve ogni giorno dalle 9.12 e 14.17 in Via Carducci N. 8, per visite, medicazioni, consigli, operazioni. Gratuite per i poveri, lun. ven. ore 15. Dispone Casa di cura.

#### Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - U. DINE.

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) - 13.15 (solo mercoledì e sabato) - D. 14.10 - 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) - A. 18.40.

Arrivi a Udine: O. 7.5 (x) (da Gorizia N.) - A. 10.15 - 13.25 (solo lunedì e giovedì) - D. 17.30 - 21.15 (x).

LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) - A. 7.15 - A. 13.45 (x) - D. 18.5 - Arrivi a Udine: D. 4 (x) - 8 (da Conegliano) - A. 10.35 (x) - D. 13.45 - A. 18.4 (x) - A. 22.35 (da Portorosso via Casarsa).

LINEA GARNIA (Villa Santina) - PONTREFELLA - TARVISIO - VILLASANTINA.

Partenze da Udine DD. 4.15 (solo lunedì, mercoledì e venerdì) - O. 5.30 (x) DD. 10.45 (x) - 14.25 (solo lunedì e giovedì) - A. 18.30.

Arrivi a Udine: A. 9.55 - 12.55 - (solo mercoledì e sabato 17.45 (x) - 22.15 (x) - DD. 23.20 (solo lunedì mercoledì e venerdì).

Stazione Garnia - Villasantina e viceversa. Partenze da Stazione per la Carnia: M. 8.35 - M. 12.20 - M. 20.50 - Arrivi a Villasantina: ore 9.30 - 13.15 - 21.45.

Partenze da Villasantina: M. 6 - M. 10.30 - M. 19.5 - Arrivi a stazione per la Carnia: 6.55 - 11.25 - 20.

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOCARO) - CERVIGNANO.

Partenze da Udine: O. 5.20 - O. 10.20 (x) - Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) - O. 20.10.

LINEA UDINE-CIVIDALE.

Partenze da Udine: ore 7.20 - 11.18.10. Arrivi a Udine: ore 9 - 13.35 - 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

TRAMVIA UDINE - S. DANIELE.

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 8.55 - 13 - 17.30. Arrivi a S. Daniele: ore 10.45 - 14.50 - 19.20.

Partenze da S. Daniele: ore 7 - 11.10 - 15.30.

Arrivi a Udine: ore 8.50 - 13 - 17.20. Continua sempre il transito a ponte Cormor.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazza Giuseppe).

Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.

Partenze da Tricesimo: 6.45 - 8.45 - 9.15 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35.

LINEE AUTOMOBILISTICHE NEL CIRCONDARIO DI PORDENONE.

Pordenone - Montebelluna - Maniago. Partenze da Pordenone: 7.45 - 16.15 - Arrivi a Maniago: 9.45 - 18.15 - Partenze da Maniago: 5.30 - 13 - Arrivi a Pordenone: 7.30 - 15.

Pordenone - Prata - Oderzo. Partenze da Pordenone: 8 - 14.15 - 19.30 - Arrivi a Oderzo: 9.30 - 15.45 - 21 - Partenze da Oderzo: 7.30 - 12.40 - 19.10 - Arrivi a Pordenone: 9 - 14.10 - 20.40.

Partenze da Tolmezzo: 7 - 12 - 18.

Arrivi a Paluzza: 8.15 - 13.15 - 19.15.

16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.35.

Spilimbergo - Segus - Maniago: -

Partenze da Spilimbergo: 7.30 - 14 - 18.30 - Arrivi a Maniago: 8.50 - 15.20 - 19.50 - Partenze da Maniago: 5.30 - 12 - 18.45 - Arrivi a Spilimbergo: 6.50 - 13.20 - 20.5.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 10.35 - 18.30 - Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35 - 20.20 - Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10 - 14.20 - Arrivi a Spilimbergo: 7 - 16.10.

Servizio automobilistico.

Nel giorni Festivi Nimis - Tricesimo.

Partenze da Nimis: ore 9.45 - 13 - 16 - 19.

Partenze da Tricesimo: ore 10.45 - 14.20 - 17.20 - 20.20.

LINEE AUTOMOBILISTICHE.

Partenze da Gorizia: -

Per Cervignano: ore 7.30 - 17.

Per Gradisca - Romans: 7.30 - 12 - 17.

Per Aidussina - Postumia: 7.

Per Aidussina - S. Vito: 7 - 16.30.

Per Cividale: 13.

Per Cormons: 13 - 17.30.

Per Collio: 13.

Dr. Indro Furlan, Direttore responsabile.

Stabilimento Tipografico Friulano.

NEVE GIOCONDA.

Celebre, in-

superabile cre-

ma per la cura e

la bellezza del viso

e della pelle, dà fa-

scino e freschezza.

Stabilimento Giocondal

di LUIGI PORCELLI

Società in Accomandita

Via S. Siro, 9 - Milano

Dott. ANTONIO POZZO

MEDICO-CHIRURGO

Via Francesco Mantica, 12

di fronte all'Intendenza di Finanza

Consultazioni quotidiane

Malattie della pelle - Malattie ve-

nerie - Cure della sifilide con il 606.

914 - Esame del sangue (reazione di

Wassermann) - Gabinetto di ricerca

di microscopia clinica.

LIBRERIA CARDUCCI

UDINE - Piazza XX Settembre - UDINE

EDIZIONI ITALIANE ED ESTERE

TESTI SCOLASTICI per tutte le Scuole

E' abolito l'aumento del 10 p. cento sui testi scolastici

Speciali facilitazioni a professionisti, insegnanti,

biblioteche popolari ecc.

Forniture per Municipi e Collegi

RAMAZZOTTI

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI-

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE:

Società Anonima F. RAMAZZOTTI MILANO

CASA FONDATA NEL 1815

## Macchina da scrivere

## UNDERWOOD

Riparazioni - Accessori - Tavolini per dattilografia - Pezzi di ricambio

Agenzia DAMIANI & GIORGIO - UDINE

PALAZZO DEGLI UFFICI - VIA RIALTO